

Germi multi-resistenti presenti nelle camere d'albergo



Foto: AP

Otto camere sulle dieci testate sono colpite da stafilococchi multi-resistenti.

02/03/2017, 14:52

La rivista tedesca "Testbild" ha testato dieci camere d'albergo a Berlino per verificarne l'igiene e in otto ha rilevato "concentrazioni di stafilococchi multi-resistenti eccezionalmente elevate". I microbiologi del laboratorio che hanno analizzato i campioni avrebbero descritto i risultati come "preoccupanti", è stato dichiarato giovedì in una trasmissione di "Testbild". Per ogni camera sono stati esaminati dall'interno tre campioni a striscio di telecomando della TV, sedile del water e maniglia della porta. Secondo la rivista, gli esperti hanno rilevato lo stafilococco in 24 casi su 30, per la precisione lo *Staphylococcus aureus*, che ha evidenziato multi-resistenza in 18 casi. Gli stafilococchi multi-resistenti sono anche noti come batteri nosocomiali e sono immuni a molti antibiotici.

"La maggior parte degli stafilococchi erano presenti presso Motel One. Solo presso i B&B Hotel e gli Ibis i ricercatori non hanno trovato ciò che stavano cercando", ha dichiarato l'editore di Testbild, Jan Bruns. Sono state esaminate solo camere di catene alberghiere. Si parla anche di ceppi MRSA. Ciò significa resistenti alla meticillina. Questi batteri sono resistenti all'antibiotico meticillina e alla maggior parte degli altri antibiotici, vale a dire che non rispondono più.

L'OMS avverte della presenza di 12 batteri pericolosi

Solo pochi giorni fa, l'Organizzazione mondiale della sanità ha pubblicato un [elenco dei 12 batteri più pericolosi](#), tra cui lo *Staphylococcus aureus*. Lo *Staphylococcus aureus* si manifesta in una percentuale del 50% circa della popolazione sulla pelle, nel naso, ma anche nell'intestino e nella vagina. Per il personale medico, questa percentuale arriva al 90%. La via di trasmissione centrale è attraverso l'infezione da contatto, in particolare con la pelle e le mani. Bisogna distinguere tra infezione e colonizzazione; non tutti i "portatori" del batterio manifestano sintomi, ma possono eventualmente trasmetterlo. Lo *Staphylococcus aureus* può causare ad esempio ascessi, foruncoli, otite media, sinusite o polmonite.

Secondo l'OMS, altri germi pericolosi sono i ceppi *Acinetobacter*, *Pseudomonas* e *Enterobacter*, che includono batteri colici. I batteri possono causare diarrea, ma anche pericolose infezioni nei polmoni o nel sangue. Altri, come ad esempio i *gonococchi* o la *salmonella*, sono stati classificati come ad alto rischio. Altri "killer": *Streptococcus pneumoniae* (che scatena ad esempio la polmonite) e *Shigella* (può scatenare dissenteria batterica)

Avvertimento OMS: ecco sono i 12 batteri più pericolosi

La resistenza sta diventando sempre più difficile da combattere: l'Organizzazione mondiale della sanità vuole fornire incentivi per lo sviluppo di nuovi antibiotici.



Gli antibiotici non possono più fare nulla contro alcuni batteri, quindi anche i medici sono impotenti e i pazienti sono in balia del proprio destino. Ciò è dovuto ai batteri che sono diventati resistenti a tutti i farmaci disponibili. Ora l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) vuole intensificare la lotta contro questi batteri resistenti agli antibiotici e lunedì ha pubblicato per la prima volta un elenco di dodici famiglie di batteri che rappresentano "la più grande minaccia per la salute umana", come ha dichiarato l'organizzazione a Ginevra. L'obiettivo è incoraggiare i ricercatori a sviluppare nuovi antibiotici.

Secondo l'OMS, i germi più pericolosi di questo tipo includono i ceppi *Acinetobacter*, *Pseudomonas* ed *Enterobacter*, che includono batteri colici. I batteri possono causare diarrea, ma anche pericolose infezioni nei polmoni o nel sangue. Altri, come ad esempio i *gonococchi* o la *salmonella*, sono stati classificati come ad alto rischio. Altri "killer": *Staphylococcus aureus* (può scatenare ascessi), *Streptococcus pneumoniae* (che scatena ad esempio la polmonite) e *Shigella* (può scatenare dissenteria batterica)

Sono milioni i pazienti colpiti a livello mondiale, ha dichiarato Evelina Tacconelli, membro della Società europea di microbiologia clinica e malattie infettive (ESCMID). Secondo le dichiarazioni, il 60 per cento dei pazienti con infezioni gravi che non possono essere curate con antibiotici muore. L'OMS non ha voluto partecipare alle stime del numero mondiale di infezioni mortali causate da batteri resistenti agli antibiotici. Nel 2014, i ricercatori britannici ne hanno calcolato 700.000 all'anno in tutto il mondo.

Pericolo da germi multi-resistenti

L'OMS ha affermato che la minaccia dei batteri esistenti a diversi antibiotici è considerevole. Questi batteri mutano costantemente e ciò li rende immuni ai nuovi farmaci. Potrebbero trasmettere questa immunità ad altri batteri. I germi sono stati spesso rilevati negli ospedali e nelle case di cura. Solo nel gennaio di quest'anno, [una paziente statunitense è deceduta a causa di un'infezione dopo che tutti i 26 antibiotici approvati](#) si sono dimostrati inefficaci.